## Il successo in tv vuol dire vendita sicura?

# Canzonissima in discoteca

**Soltanto in un negozio il concorso canoro ha determinato la risalita dei «45 giri» - Negli altri le richieste sono molto modeste per ora - «Quest'anno la manifestazione non ha incontrato il favore dei giovani» spiega Genestroni Ma da Olivieri un fedelissimo di Massimo Ranieri si è arreso a Nicola Di Bari**

*(Dal nostro corrispondente)* Novara, 8 gennaio.

«Canzonissima» ha suscitato polemiche a Novara? Per il gran finale, la sera dell'Epifania i novaresi si sono ritrovati tutti, o quasi, davanti al televisore. C'era l'attesa per lo spettacolo che si preannunciava brillante, c'era «suspense» come per un giallo. C'era, infine, l'interesse della trasmissione legata alla lotteria milionaria, anche se già a mezzogiorno si sapeva che la sorte non aveva favorito i novaresi.

A due giorni di distanza abbiamo visitato i rivenditori di dischi della città. Al successo in tv per i motivi segue anche un analogo successo di vendite?

Da «Olivieri» il negozio di musica di corso Cavour, ci hanno spiegato: *«E' ancora presto per poter dire qualche cosa: una graduatoria delle vendite a due giorni dalla conclusione di "Canzonissima" è praticamente impossibile. C'è molta richiesta per Di Bari e la Fratello ma come vendite siamo sui livelli degli anni passati»*.

Il negozio è affollato di giovani ma nessuno compra i dischi dei divi di Canzonissima. Uno solo chiede il 45 giri che ha vinto. E' un giovane operaio che si è trasferito a Novara dal meridione da poco più di un anno. Si chiama Carmine Esposito. Dice: *Il mio preferito è Massimo Ranieri ma obiettivamente devo ammettere che la sua canzone, ha una bella musica, ma parole scadenti, in definitiva è giusto che abbia vinto Di Bari»*.

Al «Discobolo», invece, hanno già una graduatoria ben precisa delle vendite. La signora Giuseppina Conti non esita: *«Di Bari al primo posto, seguito dalla Fratello, dalla Zanicchi e da Villa»*.

Secondo la Conti quest'anno si vende assai di più che gli anni passati: un vero e proprio «boom». Aggiunge: *«Mentre a Natale si vendevano molti "33 giri", adesso c'è una forte richiesta dei "45" di Canzonissima»*. E Ranieri? chiediamo. *«Si vende, ma sempre meno anche se il suo è un mercato tuttora valido»*.

Da «Genestroni» in corso Italia, raccogliamo tutt'altro parere. *«Ai giovani "Canzonissima" non interessa: è stata, quella di quest'anno, una edizione minore che non ha incontrato i loro gusti. I giovani sono piuttosto per la musica "pop"»*. Qualche cosa s'è venduto in occasione delle feste natalizie. Le preferenze andavano allora alla Sandra con «Sono una donna non sono una santa»; richiesti erano pure Modugno e la Zanicchi. Poco Villa e, stranamente, ancora meno la Berti. Agli effetti delle vendite, oggi per il signor Genestroni, è come se «Canzonissima» non ci fosse stata. E aggiunge: *«La gente, i soldi li ha spesi in occasione delle feste natalizie e di Capodanno»*.

Alla «Casa del disco» di via Bianchini ci dicono: *«Anche se non si vende molto i gusti sono già ben delineati: Di Bari al primo posto seguito dalla Zanicchi, dalla Fratello e da Claudio Villa»*. Osservano, però, che sino alla scorsa settimana, la graduatoria era condotta dalla Vanoni e concordano con altri che, quest'anno Ranieri va poco.

Contrariamente a quanto avvenuto in altre città, i venditori di dischi, a Novara, almeno per il momento, non corrono il rischio di esaurire le scorte.

**p. b.**

Novara. Nel negozio di Giuseppina Conti (al centro) una cliente vuole ascoltare un disco. «I 45 giri — dice la proprietaria — stanno riprendendo quota»

Novara. Tre giovanissimi esaminano il disco di «Canzonissima». A detta di Genestroni i ragazzi non si sono interessati molto al concorso di quest'anno (Foto Giovetti)

---

Per Lupo-Villi

## Domani tutti quanti a teatro

*(Nostro servizio particolare)* Novara, 8 gennaio.

*(l. l.)* Dopo la parentesi delle festività natalizie e di capodanno riprende a Novara la stagione teatrale che nei mesi scorsi aveva riscosso ampio successo con una serie di «esauriti».

I novaresi, informati per tempo sul «cartellone», hanno evitato le brevi ma pericolose (per la nebbia) trasferte milanesi dando così la possibilità ai due teatri locali, Coccia e Faraggiana, di ospitare una serie di successi.

Lo spettacolo di ripresa sarà quello presentato dalla «Felix» con la compagnia Alberto Lupo e Olga Villi nella commedia «Non si può mai sapere» di André Roussin nella traduzione di Luigi Lunari. Anche questa volta i novaresi hanno continuato la tradizione ed il teatro lunedì sera sarà gremito. Oltre a Lupo e la Villi ci saranno Wanda Benedetti, Stefanella Giovannini, Adolfo Geri e Marcello Tusco.

Il lavoro di Roussin è stato accolto nelle altre città con gran successo e narra la storia di una famiglia borghese in una girandola di equivoci e colpi di scena, ben congegnati e che tengono vivo l'interesse dall'inizio alla fine. «Non si può mai sapere» è una specie di «balletto degli amanti» in chiave umoristica, con molte battute forti, per cui è vietato ai minori di 18 anni.

### Morta la bimba caduta dalla slitta

*(Dal nostro corrispondente)* Novara, 8 gennaio.

*(p.b.)* Rosella Masseri, la bambina di tre anni e mezzo che il giorno dell'Epifania era rimasta vittima in Valsesia di una grave caduta è morta la scorsa notte all'Ospedale Maggiore.

La piccola era in vacanza con i familiari, di Milano, a Camasco. Su uno slittino di plastica stava scendendo su un leggero pendio, quando è uscita di pista finendo contro un albero. Ha battuto violentemente il capo e, priva di sensi, è stata trasportata all'ospedale di Varallo.

I medici le avevano riscontrato, oltre ad una ferita al volto, lo sfondamento della base cranica, predisponendo il ricovero all'ospedale di Novara nel reparto di neurochirurgia per un difficile intervento.

### Non gli comprano l'auto diciottenne fugge di casa

*(Dal nostro corrispondente)* Arona, 8 gennaio.

*(g. r.)* Singolare vendetta di un giovane aronese. Luigi Somentino, 18 anni, di Amaroni (Catanzaro), residente ad Arona in via Torino 35, nel pomeriggio, dopo un ennesimo litigio in famiglia, è fuggito di casa perché il padre non gli ha dato il permesso di comprare la macchina. Stasera la sua fuga è stata denunciata ai carabinieri.

---

## Dopo la mondina anche il "lusciat„ avrà un monumento

# Massino dedicherà all'ombrellaio una statua davanti al municipio

**Sarà inaugurata contemporaneamente al nuovo museo che Gignese aprirà in primavera - L'edificio costerà una sessantina di milioni**

(Dal nostro corrispondente) Gignese, 8 gennaio.

*La fucina degli ombrellai d'Italia si prepara a festeggiare l'inaugurazione del nuovo museo dell'ombrello. Avverrà in primavera, contemporaneamente all'incontro annuale di seicento ombrellai a Stresa. A Massino Visconti invece sarà scoperto il monumento all'ombrellaio.*

*A Gignese devono tutto agli ombrelli. Li fabbricano da un secolo e mezzo con metodi segreti che gli artigiani si tramandano da generazioni. Ne hanno fatti di tutti i tipi e colori: dall'irrovesciabile per i minatori dell'Apuania a quello dei parroci di campagna, buono per la pioggia come per il sole, da quelli pesanti per i carrettieri, rossi dei pastori piemontesi, a quelli esportati nei paesi equatoriali. E poi ombrelli per il golf, per bambini e per le anziane signore in villeggiatura.*

*I loro discendenti reggono le fila della fabbricazione e del commercio dell'ombrello in tutto il mondo. Dirigono le più importanti industrie del ramo ed hanno negozi nelle maggiori città italiane: Torino, Milano, Firenze, Roma e Bari. I più vecchi tornano a Gignese per trascorrervi gli ultimi anni della loro vita. E qui, appunto hanno voluto il loro museo, l'unico del genere al mondo, per custodire i loro cimeli più preziosi, come il parasole ricamato della regina Margherita o l'ombrello del primo ministro inglese Chamberlain.*

*Il nuovo museo (quello vecchio fu inaugurato nel 1939) sorge all'inizio del paese e domina la valle dell'Erno nel Vergante. E' un palazzo progettato da un ingegnere di Novara, Groppi, costerà 53 milioni, più altri cinque o sei che saranno spesi per arredarlo. Visitarlo significa rifare la storia dell'ombrello, degli umili artigiani di Gignese, ricostruire l'ambiente in cui vivevano un secolo fa.*

*La Associazione ombrellai d'Italia non ha ancora fissato la data dell'inaugurazione. Dopo le mondine anche il «lusciat», personaggio tipico della terra novarese e destinato a scomparire con il progresso industriale, avrà il suo monumento. Sarà in bronzo e sarà inaugurato, contemporaneamente al nuovo museo di Gignese, a Massino Visconti. L'iniziativa è di Giovanni Ragazzoni e di padre Eugenio Manni su un bozzetto dello scultore Canuto di Varallo Sesia. La statua in bronzo, sarà posta su una base di granito alta due metri, nella piazzetta davanti al municipio. Raffigura l'ombrellaio con la «barsela» (la cassetta degli ombrelli e dei ferri) in spalla, seguito dal piccolo «gnufeit» (il giovane apprendista).*

«I pionieri del Vergante — *dice l'organizzatore Ragazzoni* — hanno ben meritato questo ricordo. Molti, passandovi accanto, rivedranno la sembianza del nonno o di un altro familiare, in perfetto accordo col suo tempo e nella tipica foggia d'un mestiere ormai tramontato».

**g. r.**

Gli artigiani, eredi degli ombrellai di Gignese, si sbizzarriscono oggi a fare di ogni paracqua un ombrellino che sia degna cornice per il viso d'una bella ragazza (Moisio)

*Due giovani a Marano Ticino*

### Rubano un ciclomotore e finiscono in prigione

*(Dal nostro corrispondente)* Oleggio, 8 gennaio.

*(u. g.)* Due minorenni sono stati fermati per il furto di un motorino avvenuto a Marano Ticino e trasferiti alle carceri di Novara. Sono Carmine E., 17 anni, di Varallo Pombia, e Giuseppe M., 15, di Borgoticino. I due, mentre passeggiavano per Marano Ticino, sono stati notati dal benzinaio Isaia Superchi, 16 anni, mentre si accingeva a parcheggiare il proprio ciclomotore vicino ad un bar.

Per precauzione il giovane ha staccato il condotto di plastica che porta la benzina dal serbatoio al motore ed è entrato nel locale. Uscendo, dopo una partita di biliardo, non ha più trovato il ciclomotore e, con alcuni amici, ha iniziato la caccia ai ladri.

I due, dopo essersi impadroniti del mezzo, hanno percorso poche centinaia di metri, quando il motore si è fermato per mancanza di carburante. Sono stati trovati all'altezza del campo sportivo di Marano Ticino mentre stavano cercando di nascondere il ciclomotore. Raggiunti, sono stati condotti alla stazione carabinieri di Oleggio.

### Sorpresi nella trattoria mentre giocavano a poker

Novara, 8 gennaio.

*(l. l.)* La proprietaria di un locale e 14 clienti sono stati denunciati per gioco d'azzardo. Ieri sera, poco dopo le 23, durante i controlli agli esercizi pubblici, una pattuglia della questura è entrata nella trattoria «Boccia d'oro», in via Costantino Perazzi 66.

In una saletta interna sono stati scoperti quattro tavoli da gioco: a tre dodici clienti stavano giocando a poker, all'altro, due erano intenti a una sfida a ramino. Ovunque c'erano *fiches* che sono state sequestrate insieme ai mazzi di carte. La proprietaria, Lucia Miglietta Gravina, 54 anni, è stata denunciata per procurato gioco d'azzardo, mentre i 14 clienti, tutti individuati, dovranno rispondere di partecipazione al gioco.

La questura ha disposto la sospensione temporanea della licenza d'esercizio e la revoca immediata di quella per i giochi. Quasi certamente il locale sarà chiuso per quindici giorni.

## Taccuino

**FARMACIE DI TURNO**

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 16; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, via Beltrami 1; Gocia, largo Boscaglia 1.
ARONA — Alamanni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria 68.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sempioni, piazza Mercato.
OLEGGIO — Calsola, piazza Martiri angolo corso Matteotti.
OMEGNA — Montezemolo, via Cavallotti.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 76; Nitali, piazza Gramsci 3.

**GALLERIE D'ARTE**

NOVARA — Beatrice (corso Vittoria 4) sino al 18 gennaio personale [illegible]. Alla Crina (Portici Duomo) mostra collettiva. Al Broletto (portici Rosselli) mostra personale collettiva di pittura «Club Arte 71».
ARONA — Galleria «Arona» (corso Cavour 117) personale di Paolo Franciu d'Venegono, fino al 16 gennaio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pastori.
OMEGNA — Al Portico d'Arte (via Cavallotti) fino al 15 gennaio collettiva d'arte contemporanea.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 38), sino alla fine del mese collettiva di pittura.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza, di corso Garibaldi ad Intra, oggi e domani mostra di maestri contemporanei (Sassu, Mignoco, Tozzi ecc.).

**MERCATI**

Oggi a: Cannobio e [illegible].

**NOTIZIE IN BREVE**

I soci del Club [illegible] di Verbania sono convocati al ristorante «da Lalo», in via Cavour 2, per le 21 di martedì, per l'elezione del nuovo consiglio.
Il documentario a colori «Amazzonia senza tempo», girato nella foresta equatoriale brasiliana da Alberto Canonica, sarà proiettato martedì sera nell'auditorium del collegio Santa Maria di Pallanza.
I festeggiamenti indetti per il 450° anniversario del miracolo della SS. Pietà si concluderanno oggi a Cannobio con una Messa al santuario celebrata dal vescovo ausiliare di Vercelli monsignor Picco.

---

## Arrestato in dicembre dopo un incidente è stato ora scarcerato

# "Lo scontro avvenne perché i finanzieri mi gettarono dei chiodi sotto le gomme„

**Questa la tesi dell'uomo, un bavenese, che era stato sorpreso con sigarette di contrabbando sulla sua «1600» - I militi sostengono che invitato a fermarsi, tentò di fuggire - Raggiunto, sbandò e investì una «500» ferendo due persone**

*(Dal nostro corrispondente)* Verbania, 8 gennaio.

*(a. c.)* Arrestato dopo un incidente d'auto, un bavenese accusa i militi della Finanza di averlo fatto sbandare gettandogli sotto le ruote una catena chiodata. Oggi è stato scarcerato.

Ferdinando Mussi, 34 anni, di Baveno, il 16 dicembre scorso presso Mainate, investì con la macchina una «500»: i due occupanti dell'utilitaria rimasero feriti.

Secondo il rapporto dei finanzieri, il Mussi viaggiava su una «1600». Invitato da una pattuglia a fermarsi, anziché obbedire, pigiò sull'acceleratore tentando la fuga. Fu poi raggiunto a Folla di Mainate e per fermarlo gli fu lanciata una catena sotto le ruote. L'auto del Mussi sbandò e piombò contro una «500».

Il Mussi fu arrestato: sulla sua auto furono trovati 120 chili di sigarette di contrabbando.

Il racconto del Mussi è diverso. Egli sostiene di non aver forzato nessun blocco stradale. L'incidente, sostiene, fu provocato dai finanzieri i quali lanciarono la catena chiodata che non solo gli forò le gomme, ma gli fece perdere il controllo della macchina.

Ora il caso, dopo essere stato esaminato dalla procura della Repubblica, è stato trasmesso al giudice istruttore. Il giudice, benché il procedimento penale sia tuttora in corso, ha ritenuto di scarcerarlo. Il Mussi è difeso dall'avvocato Alfonso Brighina.

### Gli svuotano l'auto

Novara, 8 gennaio.

*(l. l.)* Un ispettore della ditta Fabbri, Giovanni Tomasino, 38 anni, abitante a Romentino, ha parcheggiato la sua auto in piazza Bellini.

Al suo ritorno s'è accorto che i ladri avevano rubato cinque valigie contenenti campionari, libri, indumenti personali e molti contratti.

### Ladri nello spogliatoio della scuola «Bottacchi»

*(Nostro servizio particolare)* Novara, 8 gennaio.

*(l. l.)* Due bidelle della scuola materna «Bottacchi», via Boggiani 4R, hanno denunciato di essere state vittime di furti. Bruna Lucca, 34 anni, ed Anna Manicardi, 40, la prima abitante a Lumellogno e la seconda in via Vrona, avevano lasciato i loro indumenti personali nell'apposito sgabuzzino-spogliatoio. Quando sono andate a riprenderli, alla chiusura delle lezioni, si sono accorte che erano spariti i borsellini, contenenti rispettivamente 12 e 10 mila lire.

Un altro furto è stato denunciato da Anna Maria Airoldi, commessa al negozio Extramarekt di via Andrea Costa. L'Airoldi, quando è andata a riprendersi la borsetta, ha notato che era stata manomessa e che erano sparite 30 mila lire.

### Cade da una scala mentre sale sul tetto

Novara, 8 gennaio.

*(l. l.)* Luciano Pagetti, 37 anni, un muratore abitante a Caltignaga, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in seguito ad un infortunio sul lavoro. Il Pagetti, dipendente dell'impresa Oreste Morganti, lavorava nelle scuole elementari di Morghengo quando, mentre stava salendo sul tetto, è caduto da una scala.

All'ospedale i medici gli hanno riscontrato ferite allo zigomo, all'occhio ed al ginocchio destro.



## Si era ferito in uno scontro alla vigilia di risposarsi

# E' migliorato il sindaco di Bellinzago

**I medici non hanno però sciolto la riserva di prognosi - La futura moglie lo assiste in ospedale - Il matrimonio, che era stato fissato per ieri, sarebbe stato celebrato in semplicità**

Bellinzago, 8 gennaio.

*(u. g.)* Le condizioni del sindaco Egidio Nuvolone, rimasto coinvolto in un incidente stradale a poche centinaia di metri dall'abitato di Veveri, mentre si stava recando in auto a Novara all'ufficio della Montedison, dove lavora, sono migliorate dopo l'intervento al torace eseguito dal professor Marcello Bongioanni, primario del secondo reparto chirurgico dell'ospedale di Novara. E' comunque, ricoverato al centro di rianimazione. Quantunque il suo stato appaia grave e la prognosi sia tuttora riservata, i medici non disperano di salvarlo.

L'incidente occorso al sindaco ha destato apprensione nei concittadini, ma soprattutto nei quattro figli e in Maria Maddalena Barbero, l'operaia di 38 anni, residente a Bellinzago, in vicolo Vignola 13, la donna che Egidio Nuvolone oggi avrebbe sposato in seconde nozze.

*«Nostra figlia è stata avvisata del grave incidente capitato al futuro sposo da un parente e si è prontamente recata a Novara all'ospedale»* — raccontano Giuseppe Barbero, invalido di 64 anni, e Maria Vandoni, genitori della sposa —. *«Era tutto ormai pronto e la cerimonia doveva avvenire nella chiesa della Madonna del Bosco, a Novara solo poche ore dopo l'incidente. Sarebbe, comunque, stata una cerimonia molto intima»*.

Il sindaco Nuvolone rimase vedovo con quattro figli nel giugno scorso. Marina Bagnati, la prima moglie, morta dopo molti mesi di malattia, e quella che doveva diventare, oggi, la seconda moglie di Egidio Nuvolone, erano amiche d'infanzia. *«Abbiamo abitato nello stesso cortile* — racconta Giuseppe Barbero — *e i nostri ragazzi hanno spesso giocato insieme. E' evidente che in circostanze del genere, si finisce con l'affiatarsi»*.

Giuseppe Barbero dice ancora: *«Un piccolo rinfresco e, poi, ritorno a Bellinzago in via Dante 29, nell'appartamento dove Egidio Nuvolone vive da molti anni»*. Tutto qui: una cerimonia molto semplice e il ritorno, con altrettanta semplicità al lavoro di tutti i giorni.

## Sventato un furto di opere d'arte a Castelletto

# I carabinieri scorgono la scala e i ladri scappano dal castello

*(Dal nostro corrispondente)* Castelletto Ticino, 8 gennaio.

*(g. r.)* Sventato dai carabinieri di Castelletto un grosso furto di opere d'arte nel castello dei visconti Perrone di San Martino.

Stanotte, il maresciallo Capodici, durante un servizio di controllo, con la sua pattuglia, ha notato una «Giulia» targata Novara posteggiata sul ciglio di via Ticino, alle spalle del castello.

Ripassato poco dopo, si è insospettito in quanto la macchina, a fari semispenti, era sempre sul posto. Ha requisito quindi l'auto, poi è entrato nel parco trovando nel lato est una lunga scala appoggiata ad un balcone. Ha chiesto rinforzi alla radiomobile di Arona e ha svegliato il guardiano.

Quest'ultimo, balzando sul letto spaventato, ha preso la doppietta e si è messo a sparare all'impazzata nel buio sfiorando più volte i carabinieri. I ladri, approfittando della confusione, sono riusciti ad eclissarsi fuggendo nella boscaglia che costeggia il Ticino.

In seguito, durante un sopralluogo, si è constatato che le vetrate della finestra-balcone a cui era appoggiata la scala erano rotte e che molta refurtiva d'ingente valore era stata ammonticchiata in un angolo del salone. Si trattava di tele del '600 e '700, di argenteria, di porcellane e soprattutto del prezioso carteggio del generale Perrone, uno dei comandanti delle truppe piemontesi durante la battaglia di Novara.

— Nel maniero di Castelletto, era già stato compiuto un furto di oltre 13 milioni nel 1960.

### Ruba le elemosine in chiesa scoperto, fugge: arrestato

*(Dal nostro corrispondente)* Omegna, 8 gennaio.

*(l. d. g.)* Alberto Barchi, 18 anni, abitante in frazione Cireggio, è stato arrestato da agenti del commissariato. Stamane è stato sorpreso dal parroco, padre Domenico Pagliari, mentre stava scassinando le cassette delle elemosine nella chiesetta dell'oratorio.

Visto il sacerdote il Barchi è scappato, ma la polizia, in base alle indicazioni raccolte, l'ha rintracciato in un bar del centro. Aveva tentato di nascondere in un vaso di fiori gli arnesi con i quali aveva aperto una cassetta dalla quale aveva rubato seimila lire.

*Polemiche a Omegna*

# Ospedale con orari scomodi

**Le recenti limitazioni per le visite ai degenti sono dovute alla sistemazione in corso nei reparti**

*(Dal nostro corrispondente)*
Omegna, 8 gennaio.

Non si è ancora spenta l'eco del caso della studentessa caduta in palestra che i medici rifiutarono di soccorrere per obbedire al regolamento ospedaliero, che l'ospedale civile «Madonna del Popolo» di Omegna è di nuovo al centro di polemiche. Motivo di protesta il nuovo orario delle visite stabilito dalla direzione sanitaria.

Sino a un mese fa le visite agli ammalati erano permesse tutti i giorni: questo per favorire coloro che, al ritorno dal lavoro volevano far visita ai parenti. Il nuovo orario invece concede permesso di visita solo a giorni alterni a partire dal martedì, dalle 12 alle 14. Quando è giorno di visita, non solo l'atrio, ma tutto l'edificio si riempie di gente tanto che a detta di qualcuno «sembra di essere al mercato».

Il disagio è stato esposto alla direzione sanitaria dai parenti dei degenti. Essi avrebbero anche chiesto di modificare almeno l'orario, rendendo possibile l'accesso anche alla sera dalle 18 alle 19. A quanto pare però la richiesta non ha avuto successo.

L'ospedale di Omegna accoglie malati dalla Valle Strona, da Gravellona e anche da Premosello, senza tener conto di una moltitudine di paesi che circondano e sovrastano il Cusio. Questo il motivo per cui le lagnanze per il nuovo orario si fanno sempre più vive. C'è gente che viene da lontano, gente che torna dal lavoro e che, spesso è costretta a saltare il pranzo.

«*Gran parte di queste lamentele* — spiega il direttore sanitario dottor Marini — *sono dovute al fatto che non tutti sanno il motivo per cui si è reso necessario modificare l'orario. Dobbiamo trasferire i degenti nella nuova ala dell'edificio. Ma quando tutti saranno sistemati, l'orario ritornerà normale*».

La nuova costruzione già in funzione, dispone di un centinaio di posti letto che vanno ad aggiungersi ai 250 già esistenti. Sarà quindi questione di giorni, al massimo di qualche settimana, e il «vecchio» orario sarà ripristinato.

f. m.

## Si gioca a Omegna il derby che rappresenta il clou della serie D

# *La squadra che vanta il pubblico più fedele sfidata dall'ambiziosa matricola ossolana*

**Impegnati ad Ivrea i rossoblù di Borgomanero - L'Arona con la Sestrese vorrebbe rifarsi della sconfitta di Gallarate - «Se non vinco questa volta abbandono l'attività calcistica» ha detto l'allenatore Amadeo**

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 8 gennaio.

*(f. a.) Il cartellone della serie D presenta domani il derby Cusio-Ossola che costituisce un motivo nuovo di questo campionato. Omegna e Juventus Domo si ritrovano a distanza di anni e il confronto tra l'agguerrita compagine di Mimmo Cane e l'ambiziosa matricola ossolana è atteso con vivo e giustificato interesse.*

*In provincia si gioca domani ad Arona, ospite la Sestrese. Il Borgosesia riceve il Canelli, il Borgomanero è impegnato in trasferta a Ivrea. Il Borgomanero si trasferisce ad Ivrea per vincere, l'Arona vorrebbe rifarsi della sconfitta di Gallarate, il Borgosesia non nasconde la sua volontà di successo.*

Omegna. Il presidente dell'Omegna, Mimmo Cane

*Vuole vincere, naturalmente, anche l'Omegna. La sola delle «novaresi» a puntare sul pareggio è probabilmente la Juventus Domo: l'avversario è forse di maggior consistenza, sicuramente può contare su una maggiore esperienza, e infine gioca davanti al proprio pubblico, che è tra i più appassionati che si possano trovare sui nostri campi di calcio.*

*In tempi in cui i dirigenti calcistici delle squadre di provincia rimpiangono gli stadi affollati di stagioni passate e lamentano tutti una continua perdita di spettatori, un'emorragia inarrestabile che riduce sempre più le schiere dei tifosi, a Omegna avviene il contrario. Mimmo Cane, il presidente, ha parole di elogio e di ringraziamento per i sostenitori rossoneri; Gianni Bracchi, il segretario, ci assicura che il loro numero è in continuo aumento, superiore a quello di tre anni fa quando l'Omegna lottava per la serie C.*

«Quest'anno — *dice Bracchi* — l'Omegna non punta alla serie superiore, ma guarda in ogni caso alle posizioni di alta classifica. Dobbiamo arrivare più in alto possibile».

«Dobbiamo accontentare il nostro pubblico», *aggiunge il segretario*. «Per questo, oltre a vincere dobbiamo anche convincere. Domenica scorsa abbiamo giocato la nostra migliore partita. Sarà possibile ripeterla domani con la Juve Domo? Spero proprio di sì, anche se non ignoriamo certamente le capacità della formazione ossolana, che è qualcosa più di una "matricola"».

*Il programma di Mimmo Cane è quello di conquistare il maggior numero di punti in questa e nelle prossime cinque partite, prima di affrontare, una dopo l'altra, le «prime della classe». Poi si vedrà.*

*La formazione dei rossoneri, che scenderà in campo contro la Juventus Domo, sarà probabilmente la seguente: Colombo; Beltrami, Calcaterra; Bacchetta, Bossi, Balzano; Danova, Guccione, Marchini, Tronelliní, Minali. Gli omegnesi puntano in particolare sul giovanissimo Minali e sul «senatore» Danova: «Aspettiamo — ci ha detto un tifoso — la rimpatriata della vecchia pantera».*

*Gli eterni rivali dell'Omegna, i borgomaneresi di Carletto Ceruti, vanno ad Ivrea per vincere, abbiamo detto.*

Borgomanero. Due «anziani» famosi: Diego Zanetti (a sinistra), ex laziale, ora allenatore-giocatore del Borgomanero e Danova, ex milanista ora ala nell'Omegna. Sono stati fotografati durante il recente derby tra le due squadre

*Diego Zanetti, di solito molto prudente, una volta tanto si smentisce: «Per la prima volta forse partiamo in trasferta con un piano di vittoria».*

*L'allenatore-giocatore del Borgomanero ha, però, i suoi problemi: capitano Stabile, in seguito all'espulsione di domenica, ha avuto due giornate di squalifica. Chi lo sostituirà nel ruolo di «libero»?*

«Io stesso — *risponde Zanetti* — o forse Bobice. Sono indeciso. Non ho ancora deciso nemmeno per Maino, che forse non mi serve domani, ma mi tornerebbe utile nelle prossime partite. Se lascerò fuori Maino schiererò Dallari mediano e metterò Ugliotti in panchina; diversamente il n. 13 lo porterò io o Bobice».

*Questa la formazione rossoblù con le relative incognite: Bonetti; Ghezzi, Garavaglia; Maino (Dallari), Zanetti (Bobice), Bellesso; De Giuliani, Dallari (Zanetti), Bonfanti, Erbetta, Gialam.*

Arona, 8 gennaio.

*(g. r.)* Da questa sera Amadeo con i giocatori dell'Arona è in ritiro in un albergo della collina. «*Sarà una delle notti più lunghe e penose della mia vita* — diceva questa sera l'allenatore bustocco — *devo a tutti i costi trovare la formazione indovinata per vincere domani con la Sestrese e rompere la serie nera delle quattro sconfitte consecutive. Se domani non vincerò abbandonerò l'attività calcistica*».

Tutti i dirigenti e i tifosi sono attorno, compatti, e danno piena fiducia a questo serio professionista. E non valgono le eccitazioni di alcuni tifosi «arrabbiati» che oggi hanno chiesto le dimissioni degli attuali dirigenti.

La maggior parte dei veri tifosi sarà presente domani al campo per incitare con Carlo i suoi beniamini e per trascinarli alla vittoria. In formazione rientreranno il terzino Brocca e la mezz'ala Lucchini.

### Oggi in campo

SERIE B — Palermo - Novara.

SERIE C — Verbania - Piacenza.

SERIE D — Arona - Sestrese; Ivrea - Borgomanero; Omegna - Juve Domo.

PROMOZIONE — Gozzano - Pozzolo; Aosta - Grignasco; Oleggio - Castellamonte; Vallorco - Villadossola; Castelletto - Stresa.

La Prima Categoria è sospesa sino al 20 febbraio.

### Gara femminile di sci a Santa Maria Maggiore

*(Dal nostro corrispondente)*
Santa Maria Magg., 8 genn.

*(a.v.)* Domani si svolgerà una gara nazionale femminile di «fondo» per l'assegnazione del primo trofeo «Azienda autonoma di soggiorno e turismo Santa Maria Maggiore-Valle Vigezzo». E' la prima prova femminile di fondo con sci che si svolge in provincia di Novara.

La competizione si dividerà in due parti, con un percorso di cinque chilometri per la categoria «aspiranti juniores» e tre chilometri per le «allieve». Alla gara parteciperanno giovani in rappresentanza di una ventina di sci club italiani. Il «via» sarà dato domattina alle nove e trenta a Santa Maria Maggiore. Tra le favorite d'obbligo, l'attuale campionessa italiana, la veneta Sara Pizzol, e Giorgina Galletti.

VILLADOSSOLA — Bruno Travaglino è stato confermato alla presidenza del Cai di Villadossola; vicepresidenti sono stati eletti Sergio Rossi e Fedora Travaglino.

### Nel Verbania Gini al posto di Fusaro

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 gennaio.

*(a.c.)* Il Verbania dovrà fare a meno del centravanti Fusaro, il quale risente ancora dei postumi dell'intervento alle tonsille subito poco prima di Natale. Sarà sostituito da Gini, il «jolly» dei biancocelesti.

Questa la probabile formazione con l'inserimento di Ganzeria all'ala destra e lo spostamento di Butti a mezz'ala: Pellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Ganzeria, Butti, Gini, Salvadori, Calloni. Secondo portiere: Barovero; 13. Marforio.

## Lo fanno capire i due allenatori

# Fra Palermo e Novara «la paura fa novanta»

**Parola e De Grandi rifiutano di fare pronostici - Decisa all'ultimo momento la formazione della squadra azzurra**

*(Dal nostro corrispondente)*
Palermo, 8 gennaio.

Tutto si può dire a Parola, ma non che stia facendo scendere a cuor leggero il Novara sul campo della «Favorita», che certo con gli ospiti prodigo non è. L'allenatore va con i piedi di piombo e ostenta modestia e prudenza, così come De Grandi, il tecnico del Palermo.

La comitiva novarese, ultimata la preparazione, ha lasciato Trapani nel pomeriggio per spostarsi a Palermo dov'è giunta di buon'ora, prima di sera. «*Non è il caso di far strapazzi*» ha commentato Parola. L'allenatore deciderà la formazione soltanto all'ultimo minuto, poco prima della partita.

Una serie di disavventure ha messo in difficoltà il Novara: l'assenza di Udovicich, rimasto a casa con una distorsione a un ginocchio, e le altre, non ancora confermate, di Gavinelli e Unere dei quali Parola sta tentando il recupero in extremis. Il morale è abbastanza buono; il breve soggiorno a Trapani ha contribuito ad allentare la tensione. Per le strade i giocatori piemontesi sono stati riconosciuti e salutati cordialmente dagli sportivi locali.

«*I problemi* — commenta Parola — *esistono sempre nel calcio e ogni settimana a noi allenatori tocca risolverne un bel po'. Per questo motivo, tutte le gare fanno storia a parte e presentano spesso sorprendenti risvolti. Ad ogni modo, l'impegno per noi non sarà facile perché il Palermo sta andando molto bene. Niente paura, comunque. Cercheremo come sempre di fare il meglio possibile*». Il risultato? «*Mah! staremo a vedere* — riprende l'allenatore — *l'essenziale è non perdere*».

Non è da escludere che alla fine il tecnico si decida per la formazione che giovedì ha schierato nel primo tempo nella «amichevole» con il Trapani conclusasi 1-1 con reti di Giannini al 22' e di Baratti del Trapani al 37'. L'undici era il seguente: Pulici; Volpati, Unere; Vivian, Veschetti, Grossetti; Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. Gli unici dubbi, come s'è detto, riguardano Gavinelli, che risente dei postumi dell'influenza, e Unere, contuso leggermente alla gamba destra nella gara col Trapani.

Da parte sua «Ninetto» De Grandi teme Unere: i rosanero, infatti, pensano che alla fine il veloce terzino giocherà, con funzioni di ala tattica. Il giocatore in passato ha dato qualche dispiacere ai palermitani che non l'hanno certo dimenticato. Privi ancora del classico Landini, i siciliani hanno ormai la certezza di recuperare il loro migliore attaccante, il centravanti Troja, che domenica ha riportato la squadra alla vittoria, regalandole a Brescia il primo successo esterno del campionato.

De Grandi ha un solo problema da risolvere: chi far giocare all'ala sinistra. Ha da scegliere tra Silvino Bercellino (più svogliato che mai, e comunque non ancora «rientrato» al ritmo del torneo dopo alcuni mesi di assenza, interrotta qualche domenica fa), Di Francesco e Ferrario. Oggi i palermitani hanno completato la preparazione. Il mediano Reja ha esortato i compagni alla cautela: «*Stiamo attenti* — ha detto — *perché il Novara non va preso sottogamba. Farlo da parte nostra sarebbe un grosso errore di presunzione che non possiamo permetterci*».

a. r.

### Martedì a Verbania gli azzurri «semiprò»

*(Dal nostro corrispondente)*
Verbania, 8 gennaio.

*(a.c.)* La Lega nazionale semiprofessionisti della Figc ha reso noto che, nel programma di preparazione della Rappresentativa nazionale, sono stati convocati a Verbania di martedì prossimo, a disposizione dell'allenatore federale Lelio Antoniotti, i seguenti giocatori del girone «A» di serie «C»: Di Brino (Alessandria), Malanti, Piatto e Donina (Cremonese), Consonni e Martini (Derthona), Frank, Marchi e Motta (Lecco), Bodina, Pola e Mongitore (Legnano), Lazzara (Piacenza), Anelli (Pro Patria), Marcolini (Savona), Bellotto e Foglia (Solbiatese), Salvadori (Verbania).

Il giorno successivo, alle 14.30, i calciatori saranno impegnati, sul campo del Verbania, in una partita con la prima squadra dell'Omegna.

## A Crodo mozione di sfiducia di sei consiglieri

# Lo accusano di essere autoritario e il sindaco amareggiato se ne va

**Il Comune è in crisi perché tutta la Giunta per solidarietà ha rassegnato le dimissioni - «Non so come facciano a giudicarmi così» dice l'«imputato»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Crodo, 8 gennaio.

*(a. v.)* Il Comune di Crodo è entrato in crisi. Il sindaco, Silvio Fobelli, e la giunta al completo hanno rassegnato le dimissioni e non si sono presentati alla seduta di ieri sera, convocata per discutere una mozione di sfiducia.

Nel grosso comune della Valle Antigorio fanno parte della giunta Adele Zaninetti, in rappresentanza della frazione Cravegna, quale assessore anziano, l'assessore effettivo Emilio Tiboni, del capoluogo, e gli assessori supplenti Guerrino Uttini, di Cravegna, e Pietro Rolandi, di Mozzio. Tutti gli assessori si sono dimessi per solidarietà nei confronti del sindaco Fobelli, al quale era indirizzata la mozione di sfiducia che si sarebbe dovuta discutere.

La richiesta di sfiducia al sindaco era stata presentata con una lettera dai consiglieri Attilio Jussi, Peverini, Costa, Cerini, Bernardi, Lanfranchi. Alcuni di loro erano stati eletti nella lista di maggioranza capeggiata dal sindaco Fobelli e sono poi passati all'opposizione. Nella lettera i sei consiglieri avevano chiesto, a termini di legge, la convocazione del Consiglio comunale entro dieci giorni per discutere la sfiducia al sindaco. Motivo: il suo atteggiamento, come dice testualmente la lettera, non sarebbe conforme agli interessi del Comune.

Poiché il numero dei consiglieri che avevano fatto la richiesta era superiore a un terzo del numero complessivo dei consiglieri del Comune di Crodo (6 su 15), la convocazione è stata fatta, ma il sindaco e la giunta hanno preceduto gli oppositori, rassegnando le dimissioni e impedendo così una discussione approfondita della mozione di sfiducia.

Alla riunione di ieri sera erano presenti nove consiglieri ai quali non è rimasto che prendere atto della assenza del principale «imputato» e della giunta al completo.

Come si è detto, l'accusa rivolta al sindaco nella mozione di sfiducia, è piuttosto laconica e abbastanza generica. Sembra che i «dissidenti» rimproverino al Fobelli di essere eccessivamente autoritario nel dirigere i dibattiti consiliari e di non dare spazio alle discussioni sui problemi del Comune.

Nelle ultime sedute del Consiglio comunale, c'erano state infatti discussioni piuttosto accese per problemi locali e alcuni consiglieri della maggioranza avevano espresso il loro dissenso sull'operato della giunta.

«*Non ho partecipato alla riunione di ieri sera* — ci ha dichiarato oggi il Fobelli — *perché la mozione di sfiducia mi ha molto amareggiato. La giunta ha creduto di manifestare la sua solidarietà nei miei confronti. L'accusa che mi è stata rivolta è quanto mai vaga: non c'è nessun problema amministrativo in fondo all'origine della contestazione dei sei consiglieri. Dopo tanti anni, che siedo in Consiglio comunale e che faccio il sindaco, tutto a un tratto ci si accorge che non faccio gli interessi del Comune; tra l'altro alcuni firmatari sono nuovi del Consiglio; non so come facciano a giudicarmi così a cuor leggero*».

Che prospettive si aprono dopo la riunione di ieri sera?: «*Intanto il Consiglio comunale dovrà pronunziarsi sulle dimissioni. Penso che ci saranno incontri e contatti per vedere di risolvere la situazione. Per parte mia, sono del tutto tranquillo. Staremo a vedere*».

Crodo. Il sindaco Tobelli in una recente cerimonia (Falciola)

VERBANIA — Ultima Befana nella palestra di viale sant'Anna, indetta dall'U. S. Ginnastica di Verbania per premiare i suoi «pulcini», ai quali sono stati distribuiti doni offerti dalla presidenza.

ARONA — I vigili del fuoco di Arona sono accorsi in via Monte Leone per spegnere un incendio scoppiato nell'appartamento del pittore Stoppa. Causa dell'incendio: un mozzicone di sigaretta caduto su di una poltrona. Gravi danni ai mobili e alle suppellettili.

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: La milionaria dell'amore: proibizione oggi, con Therese Dorelli e Gerry Mayer.
COCCIA: In amore per ogni pazienza si vede sofferenza (comico), con Nino Manfredi e Rossana Schiaffino.
ELDORADO: 007 Una cascata di diamanti (giallo), S. Connery.
EXCELSIOR: Un'eguaglia da 300 milioni (comico), con Ottavia Piccolo e Ugo Tognazzi.
FARAGGIANA: Gli insaziabili (avventuroso), R. Steiger, J. Coburn.
VITTORIA: Quattro tocchi di campana (western), K. Douglas, J. Cash.

**ARONA**

LUX: Uno squillo per l'ispettore Klute (giallo), con J. Fonda e D. Sutherland.
MODERNO: L'uomo dalla lingua di fuoco (drammatico), con L. Philips e D. Lavender.
S. CARLO: Un papero da un milione di dollari (comico), con D. Jones.
ROMA: Sacco e Vanzetti (drammatico) con G. M. Volonté e R. Franklin.

**BELLINZAGO**

ORATORIO: Il giardino dei Finzi Contini (drammatico), L. Capolicchio.
VOLTA: riposo.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don (commedia), con A. Sabato.
LUX: Vivi, ragazza, vivi (commedia), con A. Reggiani.
SOCIALE: Il Decameron (satirico), F. Citti.

**CAMERI**

ORATORIO: chiuso.

**CUREGGIO**

ORATORIO: La guerra segreta di suor Katryn (drammatico), L. Palmer.

**DOMODOSSOLA**

CATENA: La più storia d'amore e di coltello (drammatico), con Adriano Celentano.
CORSO: Addio fratello crudele (drammatico).
FILODRAMMATICI: Il pianeta degli uomini spenti (fantascienza).

**FONTANETO D'AGOGNA**

VITTORIA: La moglie più bella (commedia).

**GALLIATE**

SMERALDO: Scaramouche.

**GHEMME**

ITALIA: Il debito coniugale.
LUX: L'invasione degli astronauti.

**GRIGNASCO**

SOCIETA' OPERAIA: La collina degli stivali.

**OLEGGIO**

COMUNALE: Love Story (drammatico), A. Mc Graw, R. O'Neal.
MODERNO: Scusi, ma lei paga le tasse (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

**OMEGNA**

SOCIALE: Le 24 Ore di Le Mans, S. McQueen.
SPLENDOR: Scipione, detto anche l'Africano (commedia), M. Mastroianni.
ORATORIO: Un papero da un milione di dollari (commedia), D. Jones.

**ROMAGNANO SESIA**

CASA DEL POPOLO: Piccolo grande uomo.

**S. MARIA MAGGIORE**

COMUNALE: Lo chiamavano Trinità (western).

**TRECATE**

VITTORIA: Un commissario di polizia davanti al procuratore della Repubblica.
PELLICO: Love Story.
COMUNALE: Il Conte di Montecristo.

**VERBANIA**

APOLLO: Io e il Gambo.
ARISTON: L'uomo (drammatico), A. Delon, O. Piccolo.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), T. Hill, B. Spencer.
SOCIALE (Intra): Maccabuba quanto corna stan quaggiù (commedia), G. Giannini, S. Romena.
SOCIALE (Pallanza): La signora ha dormito col suo assassino (giallo).